



DOMENICA 18 OTTOBRE 2026
XXIX del T.O. A

A CHI APPARTIENE IL NOSTRO CUORE?

Il Vangelo di questa domenica ci mette davanti a una domanda importante: **che cosa stiamo dando a Dio della nostra vita?** I farisei si avvicinano a Gesù con una domanda apparentemente semplice: è lecito pagare il tributo a Cesare? In realtà, non cercano una risposta sincera.

Gesù vede oltre le parole. La sua risposta non è una semplice soluzione a una questione fiscale: è un invito a rimettere ogni cosa al suo posto, riconoscendo ciò che davvero conta: «A Cesare quello che è di Cesare e a Dio quello che è di Dio». Anche noi abbiamo tante cose da dare a Cesare: il nostro tempo, il nostro lavoro, le nostre responsabilità, gli impegni familiari e sociali. Sono tutte realtà importanti, perché la fede non ci allontana dalla vita concreta, ma ci insegna ad abitarla con responsabilità, giustizia e attenzione agli altri. E a Dio? Dentro questa vita piena di impegni può accadere che Dio rimanga ai margini. Gli riserviamo qualche minuto quando ci avanza del tempo, lo cerchiamo quando siamo in difficoltà, lo invochiamo quando abbiamo bisogno di una risposta. Ma quanto spazio gli lasciamo davvero nelle nostre scelte, nei nostri pensieri, nel modo in cui trattiamo le persone?

C'è poi un particolare molto bello in questo Vangelo: Gesù chiede di vedere la moneta e domanda di chi sia l'immagine impressa su di essa. La moneta porta l'immagine di Cesare. Ma noi, di chi portiamo l'immagine? La Bibbia ci ricorda che l'essere umano è creato a immagine di Dio. Questo significa che ogni persona possiede una dignità che nessun denaro, nessun potere e nessun giudizio umano possono cancellare. Anche chi ci è antipatico, chi ci ha ferito, chi la pensa diversamente da noi porta in sé una dignità che siamo chiamati a rispettare.

Allora, dare a Dio ciò che è suo significa anche restituirgli il posto che gli spetta nelle persone che incontriamo. Gesù non ci chiede di fuggire dal mondo, ma di viverci senza diventare schiavi delle sue logiche. Ci invita a compiere i nostri doveri, a prenderci cura delle responsabilità quotidiane e, nello stesso tempo, a non permettere che il successo, il denaro, il potere o il giudizio degli altri

diventino il centro della nostra esistenza. E forse la domanda da portare con noi questa domenica è proprio questa: se Dio guardasse oggi la mia vita, troverebbe il segno della sua presenza? Lo riconoscerebbe nel mio modo di parlare, di lavorare, di amare, di perdonare e di stare accanto a chi soffre?

Intenzioni delle messe dal 18 al 25 ottobre 2026

COLFOSCO

Domenica 18 <i>XXIX del TO</i>	9.30 def. Barbara Pagotto; deff. Bruno, Armando e Gianluca Trentin e Settima Zanco; deff. Giuseppe Cenedese e Tecla Montesel
Mercoledì 21	18.30 deff. Alice Nogarol e fam.; deff. fam. Agostino Zanin
Sabato 24	19.00 def. Livio Longo (ann.); def. Renata Fontebasso
Domenica 25 <i>XXX del TO</i>	9.30 deff. Cecilia Stradotto (ann.) e familiari; deff. Italo, Primo e Maria Zardetto, Carlo e Antonietta Zanco; deff. Maurizio e Giorgino Cenedese e Carolina Zanardo

CREVADA

Domenica 18 <i>XXIX del TO</i>	11.00 per il popolo;
Domenica 25 <i>XXX del TO</i>	11.00 def. Giuliano Biasi; def. Luciano Breda;

PONTE DELLA PRIULA

Domenica 18 <i>XXIX del TO</i>	9.30 deff. Elsa Samogin e Domenico Cirielli; deff. Teresa Brino (ann.), Gabriele Brisotto e Graziano; def. Giancarlo Da Ros: in ringraz. fam. Lorella e Ruggero Rossetto; deff. Bruno Perencin, Giuseppe, sorelle e genitori; def. Isabella Munerotto; def. Learco Celant; def. Anna Fullin; vivi e deff. di Ledi Giorgetti; def. Maria Ceneda (8°) 18.30 <i>a Santa Lucia di Piave</i> : deff. Magda Lovadina, Pietro, Antonia, Emilio e Sergio
Martedì 20	18.30 def. Bruno Tonon (ann.); def. Franca Frezza; def. Carmelo De Nicoli (ann.)
Venerdì 23	18.30 def. Gianni Cason; def. Mario Lovatello (dagli amici); def. Giannina Zanardo; deff. Tina Bortoluzzi e Guido De Nardi; deff. Giovanni Antiga (ann.), Imelde, Giuliano, Agostino e nonni; def. Edda Gobbo; def. Valter Cais (ann.)

Domenica 25 XXX del TO	9.30 in ringraz. per il 25° ann. di matrimonio di Mara e Paolo Cecchetti, per Riccardo e Maria Francesca; def. Mirella Nadal; in ricordo di Veronica (ann.) Bertilla e Pietro Furlan; deff. Giordano Fornasier e Gianfranco
	18.30 <i>a Santa Lucia di Piave</i> : deff. Giovanni Bortoluzzi e Angela Basei

SUSEGANA

Domenica 18 XXIX del TO	11.00 per gli alpini vivi e deff.; def. Anna Maria Ferro; def. Franco Ugo Teot; def. Luciana Corrocher (8°);
Lunedì 19	18.30 deff. Marco Andreola e Laura; def. Guglielmo Bianchi; def. Paolo Brino; def. Guido Brino; def. Irene Camillo; def. Pietro Vazzola; def. Maria Bittus;
Giovedì 22	18.30 def. Elisa Zoppas (ann.); deff. Pietro Dall'Anese (ann.) e Marta Zaccaron; per Pierluigi; deff. Emilio Ceccon e Gina; deff. Costantina Bertazzoni (ann.) e Benito; def. Pietro Brino (ann.) e fam. vivi e deff.;
Sabato 17	18.00 def. MariaLuisa Bazzo; def. Armando Bortot; deff. Renza Piovesana e fam. Corrocher; deff. Giovanni e Marcellina Marin; deff. Giacomo Zanardo e Teresa Lovatello; def. Palmira Franceschin (30°); deff. Paolo, Anna, Vittorino, Marisa; deff. Angelo Bonet e Antonietta Tonon; deff. fam. Luciano Bertazzon e Sara; per la fam. Girolamo Trentin, Costantina e Sergio; def. Lucia Zambon;
Domenica 25 XXX del TO	11.00 def. Anna Maria Ferro; deff. Stefano Zambon (ann.), Maria Granzotto e fam.; def. Gianfranco Collotto; in ringraz. per il 50° di matrim. di Franca e Pasqualino Padoan; deff. Giuseppina Fornasier e Osvaldo Padoan; deff. Vittoria Dalla Libera e Antonio Da Ronch; deff. Elia Boscaratto e fam.; deff. fam. Covre, Tonon e Bonet; per i vivi e deff. della Classe 1946;

AVVISI SETTIMANALI

PONTE DELLA PRIULA

- Ricordiamo la catechesi degli adulti il martedì alle ore 8.30 e alle 20.30.
- Grazie ad alcuni volontari, apriamo il nostro oratorio tutti i martedì pomeriggio dalle 16.00 alle 17.30 per i bambini e ragazzi e i loro genitori.

UP E DIOCESI

- Domenica 18 è la 100ª Giornata Missionaria Mondiale.
- **VEGLIA MISSIONARIA DIOCESANA** “Uno in Cristo. Uniti per la Missione”, Venerdì **23 ottobre** ore **20.30** presso la Chiesa di San Martino di Colle Umberto.
- Don Alessio vive in canonica a Susegana da venerdì pomeriggio fino a domenica dopo le messe. Si mette a disposizione dei bisogni della nostra UP, partecipando alle nostre attività. Siamo contenti di fare questo pezzetto di strada con lui!

LITURGIA DELLA PAROLA NEI GIORNI FERALI

All'annuncio, fatto nel foglio degli avvisi della scorsa settimana, che un giorno feriale al mese non verrà celebrata la messa ma ci sarà la liturgia della Parola, qualcuno mi ha chiesto un paio di precisazioni, la prima di sostanza, la seconda che fa i conti con ciò che sta a cuore a tanti:

1. ma non è la messa il modo più bello che abbiamo per lodare Dio e pregare?
2. che cosa succede alle intenzioni delle messe che sono previste per quel giorno? che vuol dire: che cosa ne è della preghiera chiesta da alcuni con la messa soprattutto per i nostri cari?

Alla prima domanda mi pare che si possa rispondere così: con la scelta di non celebrare la messa ma di vivere una liturgia della Parola non vogliamo mettere in concorrenza una forma di celebrazione rispetto all'altra. Vogliamo solo ritrovare un sano equilibrio e aiutarci a ricordare che Cristo è “presenza” non solo nell'Eucaristia, ma anche nella Parola, nel Povero e nella Comunità riunita nel suo nome. Il sano equilibrio fa riferimento al bisogno di riscoprire tutte queste “forme”, a coglierne il valore per la nostra fede, al saperle gustare fino in fondo e a giocare su di esse con la nostra vita.

Circa le intenzioni delle messe: i vivi e i defunti verranno esplicitamente ricordati durante la liturgia della Parola; un prete (don Alessio o i nostri preti salesiani di Roma o don Egidio) celebrerà in quei giorni la messa secondo le intenzioni che erano previste.

Ricordiamo le prime le prime date: il 5 novembre a Susegana, il 2 dicembre a Colfosco, l'8 gennaio a Ponte.